



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PINO TORINESE

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PINO TORINESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0017226 del 14/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 11

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal Rav
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.4. Piano di miglioramento
- 2.5. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Curricolo d'istituto
- 3.4. Curricolo ed.Civica
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Ampliamento dell'offerta formativa



3.9. Modalità di attuazione della Didattica
Digitale integrata dell'Istituto
Comprensivo di Pino Torinese

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Lo status socio economico e culturale della maggior parte delle famiglie della nostra scuola é mediamente alto e sono poche quelle economicamente svantaggiate e con cittadinanza non italiana (2,3% del totale della popolazione scolastica e quasi tutte di seconda generazione). Non risultano studenti con entrambi i genitori disoccupati.

Vincoli

Il Paese ha risentito come tutta l'Italia dell'emergenza pandemica e questo ha acuito alcuni problemi relazionali all' interno dei nuclei familiari. Le famiglie tendono a volte ad avere pretese e a caricare la scuola di esigenze che andrebbero affrontate in sinergia tra i vari attori educativi nell'ottica dell'alleanza e non della contrapposizione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio in cui si colloca l'Istituto Comprensivo è quello del Comune di Pino Torinese, cittadina situata nella collina a sud di Torino a circa 10 Km dalla città. L'area è essenzialmente utilizzata come residenza e le attività lavorative vengono svolte prevalentemente nel capoluogo. L'identità del paese quindi non è data da peculiarità produttive. L'unica attività economica rilevante era costituita dalla "Ferrero" famosa ditta alimentare, la cui Direzione si è trasferita nel 2017. Vi sono inoltre presenti attività del terziario di minore entità. I dati del censimento 2011 indicano una popolazione di 8481 abitanti con una variazione del +3,0% rispetto ai dati del 2001. Gli stranieri residenti a Pino T al 1/01/2011 sono 452 e rappresentano

il 5,2% della popolazione.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (33.2%), seguita dalla Francia (12.6%) e dalla Germania (7.5%). L'Ufficio Politiche sociali del Comune e gli assessorati alla cultura e alle pari opportunità collaborano in modo positivo con l'Istituto Comprensivo per iniziative indirizzate alla comunità e per progetti volti all'ampliamento dell'Offerta formativa. Sono presenti diverse associazioni come "Vivere" che si occupa dell'inclusione di disabili e di stranieri. Molte sono le iniziative culturali e sportive sostenute dall'amministrazione locale. Di particolare rilievo è la co - progettazione tra istituzione scolastica, ente locale la cooperativa "Cittattiva" per i progetti di sostegno e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Vincoli

Poiché l'identità della cittadina non è data da peculiari attività produttive, è molto difficile reperire risorse economiche aggiuntive oltre quelle che provengono annualmente dal Comune di Pino Torinese.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Gli edifici del nostro Istituto hanno un bell'aspetto e sono costruiti nel rispetto delle norme di sicurezza come risulta da tutte le certificazioni rilasciate. Vi è invece un progressivo adeguamento relativamente al superamento delle barriere architettoniche. Le sedi dei cinque plessi di cui consta l'Istituto sono ben distribuite nel territorio (tre di queste sono centrali) e facilmente raggiungibili. Il nostro Istituto ha da sempre favorito l'utilizzo delle tecnologie con l'acquisizione graduale di strumentalità di base nell'uso dei pc utilizzati non solo in senso prettamente disciplinare, ma soprattutto nella direzione trasversale alle discipline stesse. Negli ultimi anni l'I.C. ha investito, inoltre, nell'acquisto di LIM distribuite proporzionalmente nei diversi plessi e nell'anno 2016 ha ottenuto un finanziamento con i Fondi PON per la Scuola 2014/20 per il potenziamento della rete. Nell'anno scolastico 2017/18 è stata allestita l'aula 3.0 presso il plesso "FOLIS" grazie al contributo PON FESR. Nell'anno 2019/2020 si sono incrementati gli acquisti di dispositivi digitali da concedere in comodato d'uso agli studenti e finalizzati alla creazione di laboratori informatici mobili. E' in corso il potenziamento della connettività di due plessi. Le risorse economiche della scuola derivano dai finanziamenti assegnati dallo Stato e gestiti dal Ministero e dal contributo volontario delle famiglie. I

finanziamenti destinati all'Istituto derivanti da famiglie, Comune, altri privati sostengono le attività previste all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Vincoli

Esiste dal 2018 l'aula 3.0, che rappresenta un unico laboratorio condiviso da tutti i plessi. La scuola è fornita di biblioteche di classe nell'Infanzia e nella Primaria, di un laboratorio di lettura nel plesso "Folis" e di una biblioteca nella scuola secondaria "N.Costa" con un numero di volumi medio basso. Le palestre sono 2 su 5 plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. PINO TORINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice: TOIC85500G

Indirizzo: Via E. Molina n.21 – 10025 PINO TORINESE

Telefono: 0118117260

Email: TOIC85500@istruzione.it

PEC: toic85500g@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.pinoscuola.edu.it

I.C. PINO TORINESE – “CALVINO” (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: TOAA85501C

Indirizzo: via Pergolesi n.2 – 10025 PINO TORINESE

Numero Sezioni: 4

Totale Alunni: 76

I.C. PINO TORINESE – “COLLODI” (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: TOAA85502D

Indirizzo: via Camandona n. 12 – 10025 PINO TORINESE

Numero Sezioni: 3

Totale Alunni: 44

I.C. PINO TORINESE – “FOLIS” (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice: TOEE85501N

Indirizzo: via Folis n.8 – 10025 PINO TORINESE

Numero Classi: 12

Totale Alunni: 201

I.C. PINO TORINESE – “PODIO” (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice: TOEE85502P

Indirizzo: via Podio 41 - Frazione Podio - 10025 PINO TORINESE

Numero Classi: 5

Totale Alunni: 99

I.C. PINO TORINESE – “NINO COSTA” (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Codice: TOMM85501L

Indirizzo: via Molina n. 21 – 10025 PINO TORINESE

Numero Classi: 9

Totale Alunni: 173

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Pino Torinese intende confermarsi quale risorsa per i cittadini e le famiglie in una prospettiva regionale, nazionale ed europea. Ciò attraverso l'educazione dei suoi bambini e dei suoi ragazzi ai valori dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio docenti alla luce delle seguenti priorità:

- Promuovere il successo formativo e il benessere scolastico degli alunni

attraverso il superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione/inclusione.

- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico attivando azioni efficaci di accoglienza.
- Migliorare l'azione didattica nell'ottica dello sviluppo delle competenze e della dematerializzazione.
- Valorizzare la scuola aperta al territorio.
- Fornire strumenti critici di analisi e strumenti per scoprire, sperimentare e potenziare capacità ed attitudini personali.
- Fornire strumenti innovativi di formazione dei docenti volti alla cooperazione e all'interdisciplinarietà.
- Sviluppare il percorso educativo in un'ottica verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.
- Progettare percorsi sinergici tra linguaggi artistici e le nuove tecnologie

Nell'ottica della promozione del benessere degli studenti e dei lavoratori e del sostegno alle famiglie è presente nel nostro Istituto da vari anni uno sportello psicologico, il quale attualmente è stato ulteriormente implementato per affrontare il disagio legato all'emergenza Covid.

Il nostro Istituto ha, inoltre, da sempre mostrato particolare interesse per la **MUSICA** in quanto attribuisce a questa modalità espressiva una profonda valenza educativa. Le attività musicali sono praticate tramite l'insegnamento curricolare e/o laboratoriale, tenuto sia da docenti interni che esterni nella scuola dell'infanzia e da docenti interni nella scuola primaria e in quella secondaria di I grado.

Nella scuola secondaria è attivo dall' anno scolastico 2012-2013 **l'Indirizzo Musicale (DM 201/1999)**.

Nella scuola primaria, in attuazione del **Decreto Ministeriale DM8/2011**, sono istituiti

corsi di pratica musicale, destinati a implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio dello strumento musicale (art. 4).

A partire dalla primavera 2020, in periodo di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del contagio da Covid-19, l'Istituto ha provveduto a redigere un'appendice al Documento di Valutazione dei Rischi - DVR, denominato "Manuale Covid 19 - misure di contenimento e prevenzione del contagio", consultabile sul sito web dell'Istituto. Inoltre, ha costituito un Comitato Covid ed ha individuato dei referenti Covid in ogni plesso per gestire le operazioni e le attività legate al periodo di emergenza sanitaria.

All'inizio della pandemia, tutti i docenti dell'I C hanno intrapreso subito i contatti con le famiglie, tramite i genitori rappresentanti di classe, già dalla sera di domenica 23 febbraio 2020, alle prime notizie di chiusura delle scuole, inizialmente attraverso messaggi di testo su WhatsApp (integrati poi anche da messaggi vocali e telefonate). Dal 26 febbraio, dopo la prima settimana di sospensione delle attività didattiche durante la quale hanno assegnato ai propri alunni alcune esercitazioni, hanno subito proseguito nella programmazione prevista (vedasi il "Curricolo Verticale d'Istituto" e il "Curricolo per competenze Primaria, pubblicati sul sito dell'IC), variando naturalmente le modalità di spiegazione dei nuovi argomenti, abilità, conoscenze e assegnazione delle attività nella nuova modalità della didattica a distanza (DAD); hanno inviato materiali autoprodotti (schede, presentazioni, audio e videomessaggi con lettura di capitoli di libri, filastrocche, ecc) , materiali prelevati da App, esercitazioni online interattive trovate in rete, brevi documentari e video da YouTube, libro di testo digitale). Dopo una breve formazione d'Istituto ad opera dell'Animatore Digitale e un continuo autoaggiornamento sull'utilizzo di Google Suite e delle app che contiene (MEET, CLASSROOM, ...), gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, ciascuno per le proprie discipline, hanno gradualmente avviato le videolezioni sincrone a partire dal 23 marzo, in media per due o più moduli di 50 minuti al giorno. Nel contempo hanno creato i propri corsi su CLASSROOM e assegnato in tale ambiente virtuale le proprie attività e compiti direttamente agli alunni e non più

tramite e-mail. Tutti i compiti e le attività ed anche le date e gli orari degli incontri di programmazione di team, di ambito, di plesso e gli altri impegni collegiali previsti sono stati sempre riportati nel Registro Elettronico.

Tale nuova modalità di didattica ha naturalmente implementato in tutti, docenti, alunni e famiglie, l'utilizzo già avviato negli anni precedenti degli strumenti digitali e un maggior sviluppo delle competenze digitali.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	
Con collegamento ad Internet _AULA 3.0	1
Musica	3
Scienze	2
Arte e immagine	1
Biblioteche:	
Classica	3
Aule Proiezioni	1
Teatro	1
Strutture sportive:	
Palestra	2
Servizi:	
Mensa	
Scuolabus	

Servizi integrativi(pre - scuola, dopo - scuola)	
Attrezzature multimediali:	
PC e Tablet presenti nei Laboratori	72
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
LIM presenti nelle aule	25

Approfondimento:

L'istituto vorrebbe realizzare una biblioteca con dotazioni multimediali.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 89

Personale ATA 26

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali:

L'**atto di indirizzo** diramato dal Dirigente Scolastico al Collegio ha evidenziato le seguenti priorità:

1. L'attenzione all'inclusione, in tutti i suoi aspetti e come superamento del concetto di 'normalità' in funzione di un'idea di arricchimento reciproco degli alunni all'interno di gruppi classe eterogenei e compositi, in cui si valorizza la diversità e si impara dalle differenze, oltre a rispondere a precise norme di legge, è un tratto fortemente caratterizzante del nostro Istituto e deve trovare ampio spazio all'interno del PTOF.
2. La collaborazione con gli enti territoriali e con tutte le realtà istituzionali, culturali sociali ed economiche presenti nel Comune rappresenta non solo un valore ma una necessità. È attraverso lo scambio con il territorio che la scuola respira e vive. I ragazzi non sono solo figli delle proprie famiglie ma sono figli del contesto umano e naturale in cui sono inseriti. In questo senso assume particolare rilevanza l'impegno della scuola, in collaborazione con il Comune e con le associazioni, ad educare i giovani al rispetto dell'ambiente e alle scelte di vita sostenibili.
3. Il nostro Istituto è particolarmente caratterizzato dall'attenzione all'insegnamento delle lingue (inglese e francese), non tanto in termini competitivi o di performance ma nei termini della promozione della cultura della cittadinanza globale. I bambini e i ragazzi devono possedere gli strumenti culturali e linguistici per sentirsi cittadini del mondo. In questo senso è intesa anche la grande importanza del pluriennale gemellaggio con il villaggio di Jangany, in Madagascar, portato avanti da famiglie, insegnanti e studenti in un'ottica solidaristica e di apertura al mondo.

4. Non è di scarso rilievo il fatto che un'importante minoranza dei nostri studenti afferisca all'indirizzo musicale della scuola superiore di primo grado. La cultura musicale degli allievi della sezione B del plesso Costa nasce in un'ottica di continuità fin dalla scuola dell'infanzia e si espande in tutto l'Istituto in dimensione diacronica e nelle classi parallele. È inoltre un arricchimento per il tessuto sociale del paese grazie agli eventi culturali a cui i ragazzi partecipano insieme ai loro insegnanti.

5. Di uno sguardo inclusivo sulla scuola fa parte anche la valorizzazione delle eccellenze, intesa sia come considerazione delle situazioni di plusdotazione che come attenzione alle capacità e alle competenze specifiche di ogni individuo. Non "fare parti uguali tra diseguali" (Don Milani) vuol dire accogliere tutti e promuovere lo sviluppo armonico delle persone in crescita che sono i nostri alunni, senza uniformarli né livellarne le competenze.

6. La scuola deve essere sempre di più un ambiente in cui si sta bene. Deve tendere alla felicità dell'individuo, non solo come possibilità per il domani ma come realtà per l'oggi. I bambini e i ragazzi stanno già vivendo, non sono solo una promessa per il futuro. La situazione emergenziale dovuta al Covid ha messo a dura prova tutti e in particolar modo i più piccoli, con un'incidenza maggiore in età pediatrica e adolescenziale di situazioni psicologiche a rischio. Il Piano dell'Offerta Formativa dei prossimi tre anni non può non tenerne conto, prevedendo un'attenzione particolare all'aspetto del benessere in tutte le sue forme, a partire dalla psicomotricità alla cura dell'ambiente scolastico come ambiente sano, in cui tutti, grandi e piccoli, lavoratori e alunni, possano trovare uno spazio adeguato e accogliente.

7. La cultura del rispetto intesa come presa d'atto dei confini del proprio spazio e di quello degli altri; la rivisitazione del concetto di libertà: il mio spazio finisce dove inizia quello degli altri. Educare gli alunni a considerare il valore del proprio spazio come inviolabile vuol dire educarli a non subire prepotenze e a non arrecarne. Il corpo docente deve vedere lo spazio degli alunni come degno di rispetto, e deve pretendere lo stesso rispetto da parte degli alunni. In un'ottica di alleanza educativa la scuola deve vedere, riconoscere e rispettare lo spazio d'azione delle famiglie, e deve

pretendere lo stesso rispetto per i propri confini, nella consapevolezza del valore del proprio ruolo e nella evidenza che ci può essere uno scambio proficuo solo tra chi si rispetta.

d

ALLEGATI:

Atto di indirizzo 2022_2025.pdf

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati Scolastici

Priorità

Trasformare le abilità e inclinazioni di ogni alunno in competenze, costruire percorsi individualizzati per il successo formativo di tutti.

Traguardi

Migliorare l'attuazione del Curricolo Verticale costruito per l'Istituto, attraverso il confronto tra i diversi ordini di scuola.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli apprendimenti e gli esiti delle prove INVALSI.

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove della classe seconda della scuola primaria e diminuire la differenza di risultato nelle prove fra le classi sia per quanto riguarda l'italiano che la matematica.

Tenendo conto però, che le classi valutate provenivano dal periodo della pandemia Covid, durante il quale non hanno svolto lezione in presenza per quattro mesi il primo anno della scuola primaria. Di conseguenza nel secondo anno hanno dovuto far fronte ad un recupero per l'anno precedente e alla programmazione dell'anno in corso.

Si rileva che i risultati a livello Nazionale sono scesi globalmente sotto la media.

Diminuire la differenza di risultato nelle prove fra le classi quinte della scuola primaria.

Diminuire la differenza di risultato fra le classi, con riferimento ad Italiano, Matematica ed Inglese.

Diminuire la differenza di risultato con riferimento al genere e alla fascia socio-economica nella scuola secondaria in tutte le prove

Innalzare ad almeno l'85% la percentuale di alunni che raggiungono il livello A2 nella prova di Inglese nella scuola secondaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

-Individuare modalità di certificazione dei livelli di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza.

-Stabilire osservazioni, misurazioni e prove autentiche per certificare le competenze chiave in base ai livelli di padronanza già individuati nel curriculum verticale d'Istituto.

Risultati A Distanza

Priorità

Strutturare il monitoraggio dei risultati a distanza per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto dall'Istituto in fase di orientamento.

Traguardi

Ottenere risultati attendibili per indirizzare le future attività di orientamento e le scelte didattiche dell'istituto.

Approfondimento:

Il punteggio conseguito nelle Prove invalsi di III secondaria di primo Grado del 2021, dalle classi V primaria così come erano formate nel 2018 ha rilevato un risultato superiore alla media Regionale, del Nord Ovest e Nazionale in tutte le materie delle prove: Italiano, Matematica, Inglese Reading e Listening.

ALLEGATI:

Riferimenti_territoriali_punteggi a distanza.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro

pensiero

Educare, nel senso di ex-ducere, trarre il meglio da ogni allievo piccolo o grande che sia, accompagnarlo nel percorso di crescita, aiutarlo a costruire competenze che lo portino al successo formativo è quello che ci si aspetta da ogni scuola, ed è quello che l'Istituto Comprensivo di Pino Torinese offre e lo fa in un Comune ricco di risorse, situato in un contesto suggestivo e armonioso. Grazie anche al territorio, la scuola dispone di mezzi per rispondere meglio e in modo tempestivo a esigenze di allievi e famiglie.

La politica dell'I.C. Pino Torinese è incentrata sull'individuo, dalla scuola dell'infanzia al termine del Primo Ciclo di Istruzione, in un'azione educativo-didattica dove i concetti di “valorizzazione” ed “inclusione” non si escludono a vicenda, ma assumono i significati molteplici che si concretizzano nei progetti del Piano dell'Offerta Formativa: dalla musica, alle lingue straniere, agli approfondimenti scientifici, artistici e letterari, alle attività sportive, ai progetti specifici per gli alunni in situazione di disagio fisico o psichico. Ogni progetto è strutturato ad hoc per i diversi ordini di scuola.

L'impegno dei docenti e del Dirigente tende al continuo miglioramento, pur nella considerazione degli elementi che possono rendere più complesso e difficile il loro compito, in una stretta relazione con le famiglie, nella costruzione condivisa del progetto di crescita dei loro figli.

Gli esiti scolastici nei diversi gradi sono positivi, ma è necessaria una programmazione di percorsi individualizzati che tengano conto delle inclinazioni e delle particolari abilità di ciascun alunno. In quest'ottica di continuità, è essenziale stabilire osservazioni, misurazioni e prove autentiche per certificare le competenze chiave e di

cittadinanza in base ai livelli di padronanza già individuati nel Curricolo Verticale d'Istituto. Al termine del Primo Ciclo, attraverso il monitoraggio dei risultati conseguiti al termine del primo biennio della Scuola Secondaria di II grado, si sarà in grado di determinare il come out, il risultato a distanza. Si ritiene inoltre utile stimolare e potenziare lo scambio e la relazione tra i docenti in modo da condividere e conoscere la molteplicità delle strategie didattiche usate in classe. Tale scopo è particolarmente indispensabile se si vuole chiarire e tradurre in azioni concrete l'apprendimento per competenze. Ciò si rende particolarmente necessario nella scuola secondaria di I grado che ha una struttura disciplinare più rigida e, diversamente dalla scuola dell'infanzia e primaria non prevede al suo interno incontri settimanali volti alla programmazione didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;**
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curriculum 2018 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **contrasto della dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave**

linguistiche, matematico - logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di **cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

5. prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile, laddove presente e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
8. promuovere **l'innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso:
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**;
 - la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per**



competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem-solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine o di ordini di scuola diversi;

- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la**

comunità locale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- § attività di valorizzazione delle eccellenze,
- § attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- § attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere :

- § percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,

- § attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- § piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- § criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- § programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione, didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- § Curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- § La valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.
- § In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo

grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

- § La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.
- § Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.
- § Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica .

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle

culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;

attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

attività di valorizzazione delle eccellenze,

attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,

attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,

attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza,

percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,

attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,

piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,

criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,

programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie

curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele,

la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati,

lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola, - il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,

l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

"Priorità" [Risultati scolastici] Trasformare le abilità e inclinazioni di ogni alunno in competenze, costruire percorsi individualizzati per il successo formativo di tutti.

"Priorità" [Competenze chiave europee] Individuare modalità di certificazione dei livelli di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Priorità" [Risultati a distanza] Strutturare il monitoraggio dei risultati a distanza per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto dall'Istituto in fase di orientamento.

Obiettivo:

- Rafforzare la programmazione in verticale e in orizzontale.
- Formulare percorsi didattici e sistemi di monitoraggio in relazione alle competenze trasversali degli alunni.

- Progettare percorsi interdisciplinari o multidisciplinari per lo sviluppo dell'autonomia nello studio e nell'apprendimento degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Favorire l'utilizzo di nuovi ambienti per metodologie innovative al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
- Condividere le esperienze didattiche in ambienti di apprendimento specifici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" - ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Valorizzare le competenze e le esperienze didattiche interne volte a creare un sistema di metodologie condivise

Organizzare un gruppo di lavoro che operi per l'analisi e la condivisione dei dati

Sensibilizzare il personale ad un lavoro orientato all'acquisizione e alla valutazione delle competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Sviluppare reti di relazioni e progetti con il territorio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICONNESSIONI.

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti: Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile: Gruppi di docenti

Risultati Attesi: I docenti che hanno seguito i corsi nel luglio 2019 riporteranno l'esperienza in classe e promuoveranno un percorso di formazione interno per i colleghi sulle seguenti tematiche:

CREAZIONE CONTENUTI DIGITALI: Come insegnare a diventare autori di contenuti digitali? Come favorire l'espressione della creatività digitale?

ESSERE DIGITALI: Cosa significa rivoluzione digitale? Cosa comporta? Quali strumenti sono necessari per affrontare la rivoluzione digitale con spirito critico e coglierne le potenzialità?

PENSIERO COMPUTAZIONALE: Come acquisire competenze e metodi per l'insegnamento di pensiero computazionale e coding?

LABORATORIO RICONNESSIONI: Come promuovere una cultura dell'autovalutazione in riferimento alle competenze digitali e in particolare ai quadri DigComp?

DIDATTICA INNOVATIVA E INCLUSIONE: In che modo personalizzare la didattica come strumento d'inclusione culturale, linguistica e dei bisogni educativi speciali in classe?

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI INCLUSIONI

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti: Docenti, Studenti, Genitori, Consulenti esterni, Associazioni

Risultati Attesi:

"OBIETTIVI DI PROCESSO" - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Le attività mirano a:

Condividere e potenziare una didattica inclusiva.

Migliorare le attività di potenziamento e recupero.

Migliorare

il successo formativo dei B.E.S. con l'ottimizzazione dei P.D.P., la revisione dei protocolli, il monitoraggio dell'inclusione nell'Istituto

ORIENTAMENTO - Descrizione Percorso -

Il percorso prevede momenti di scambio tra docenti esterni e interni all'Istituto volti a:

- Coinvolgere il maggior numero possibile di insegnanti nella progettazione e realizzazione delle attività di orientamento.
- Favorire la formazione e l'informazione sulla didattica orientante e sulle possibilità di interventi finalizzati all'orientamento.
- Organizzare un gruppo di lavoro che operi per l'analisi e la condivisione dei dati e la progettazione delle attività e degli interventi specifici.
- Potenziare gli interventi di orientamento (anche in verticale all'interno dell'istituto), incluse forme di monitoraggio degli esiti a distanza e la verifica dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo.
- Condividere buone pratiche.
- Formazione specifica sulla gestione classi ad abilità differenziate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TEST PER LA METACOGNIZIONE

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti: Docenti, Studenti, Consulenti esterni, Educatori

Risultati Attesi: Maggiore consapevolezza delle capacità, competenze e motivazione degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti: Docenti, Studenti.

Consulenti esterni:

Risultati Attesi: Maggiore conoscenza degli argomenti in oggetto per un

orientamento più consapevole degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO IN CLASSE

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti: Studenti Docenti

Consulenti esterni:

Risultati Attesi: Rafforzare le capacità di autovalutazione da parte degli studenti e accrescere la conoscenza delle possibilità formative dei percorsi della scuola secondaria.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le pratiche didattiche che si stanno sperimentando in questo Istituto da tempo e che si vorranno sviluppare grazie alle attività proposte nell'offerta formativa tendono a rafforzare le competenze degli alunni e potenziare la loro conoscenza attraverso percorsi di apprendimento volti a migliorare l'autonomia e la consapevolezza del proprio sapere e dei propri strumenti.

Innovativa è la predisposizione di attività per docenti e alunni volti a rendere la scelta orientativa degli alunni in uscita più consapevole e motivata.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza

con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;

- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle proprie e delle altrui capacità,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività prevede la progettazione di percorsi interdisciplinari che possano sviluppare le competenze degli alunni attraverso una didattica condivisa da docenti di materie differenti. Ciò prevede una serie di incontri tra docenti che abbiano come obiettivo quello di connettere

i differenti saperi e di organizzarli in modo articolato. In tal modo gli alunni riusciranno più facilmente a organizzare il loro studio e il loro apprendimento.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Predisposizione e somministrazione dei Test per la meta cognizione **CONTENUTI E CURRICOLI.**

L'attività si svolge all'interno di differenti progetti di questo Istituto.

Innovativo è l'uso

- di strumenti didattici quali programmi di editing audio video per l'autoproduzione di materiale didattico
- piattaforme social learning

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. PINO T.SE - "CALVINO" TOAA85501C

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

I.C. PINO T.SE - "COLLODI" TOAA85502D

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

I.C. PINO TORINESE - "FOLIS" CAP. TOEE85501N

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 Ore settimanali

TEMPO SCUOLA 40 Ore settimanali

I.C. PINO TOR.SE - PODIO TOEE85502P

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 Ore settimanali

I.C. PINO T.SE - N. COSTA TOMM85501L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA 30 Ore settimanali

TEMPO SCUOLA INDIRIZZO MUSICALE 33 Ore settimanali

Approfondimento

Il nostro Istituto ha sempre mostrato particolare interesse per la MUSICA in quanto attribuisce a questa modalità espressiva una profonda valenza educativa. Le attività musicali sono praticate tramite l'insegnamento curricolare e/o laboratoriale, tenuto sia da docenti interni che esterni nella scuola dell'infanzia e da docenti interni nella scuola primaria e in quella secondaria di I grado.

- Nella scuola secondaria è attivo dall' a.s. 2012-2013 l'Indirizzo Musicale (DM 201/1999) che prevede un monte ore di 33 ore settimanali con lezione di strumento individuale (Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violoncello), ensemble e orchestra

- Esami di ammissione al Liceo Musicale per coloro che intendono proseguire il percorso musica

- Esami di certificazione al conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, per lo "strumento specifico" e per " teoria e solfeggio"

- Esami di certificazione internazionale di strumento "Bimed St. cecilia school of music "

Punto di forza di questa certificazione è la socializzazione e integrazione delle abilità performative del singolo studente o del gruppo in caso di ensemble. Soltanto in questo sistema di certificazioni viene richiesta la presenza del pubblico durante la prova e si effettua una valutazione olistica della performance. I candidati vengono valutati principalmente per le competenze musicali, con cui propongono i brani scelti, ma anche per le abilità linguistiche in inglese delle presentazioni di se stessi e del programma, per la coerenza artistica dell'aspetto per la grafica e i contenuti della brochure (programma di sala) di presentazione della performance e la capacità di comunicare emozioni al pubblico che sta ascoltando (flair). Si tratta di un vero e proprio compito autentico in cui vivere un'esperienza reale che permetta di prendere consapevolezza delle proprie capacità artistico-espressivo, di superare l'ansia di prestazione e di accrescere l'autostima.

- Il progetto "Quintettando" si colloca all'interno della programmazione curricolare di musica prevista per la continuità verticale della cultura e della pratica musicale tra scuola primaria e secondaria, che viene articolata e sviluppata tenendo conto delle competenze degli alunni. Si svolgono a tal fine una serie di incontri tra i docenti di strumento e gli alunni delle classi

quinte. Questo progetto si presenta come ponte per la continuità verticale della cultura e della pratica musicale tra scuola primaria e secondaria. Si pone come primo obiettivo quello di proporre agli allievi delle classi V un primo assaggio di cosa significhi suonare il flauto, il violoncello, il pianoforte e la chitarra.

- Il progetto "Musica" sul territorio si articola tramite piccole formazioni (gruppi di tre-otto elementi) e tramite l'orchestra gli allievi dell'indirizzo musicale, che vengono impegnati in manifestazioni benefiche e culturali, concorsi e rassegne musicali, concerti e uscite didattiche sul territorio e collaborazioni con altre scuole ad Indirizzo Musicale: l'abilità con lo strumento diventa veicolo di condivisione, socializzazione e servizio per enti locali, manifestazioni pubbliche, beneficenza ecc.

- Tutti gli alunni dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, partecipano a spettacoli musicali proposti da istituzioni musicali di rilievo nel territorio (Teatro Regio, Unione Musicale, Conservatorio, ecc.). La partecipazione agli spettacoli, scelti dalle insegnanti in accordo alla programmazione di classe, viene spesso introdotta e preparata da laboratori condotti a scuola da esperti delle istituzioni musicali stesse.

- Nella scuola primaria, in attuazione del Decreto Ministeriale DM8/2011, sono istituiti corsi di pratica musicale, destinati a implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio dello strumento musicale (art. 4).

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia - Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di: identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce

allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria:

Lo studente al termine della scuola primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta, adeguatamente alla propria età i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di complessità adeguata alla propria età, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche fin qui acquisite gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione

per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Curricolo verticale

Il Curricolo in modalità verticale, progressivo e flessibile nell'arco del I Ciclo dell'Istruzione è costituito dalle scelte educative e didattiche concretamente adottate e condivise dai docenti dei segmenti dell'Istruzione dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto. Gli obiettivi formativi che l'Istituto si è proposto obbediscono alla logica dell'unitarietà e non possono pertanto essere formulati in maniera eccessivamente analitica e strettamente disciplinare, ma devono fare riferimento a problemi e situazioni che riproducono la complessità del reale, sui quali attivare riflessioni che mobilitino suggestioni e prospettive afferenti a più discipline:

- Educare al rispetto della convivenza civile.
- Promuovere le potenzialità di ciascuno.
- Educare alla formazione di un concetto positivo di sé.
- Educare alla scelta.
- Educare all'autonomia cognitiva.
- Educare alla coscienza critica e ai valori storici.
- Educare all'interculturalità.
- Educare al benessere psico- fisico della persona.
- Educare al rispetto delle diversità.
- Promuovere le capacità collaborative.
- Acquisire la capacità di prendersi delle responsabilità, cioè di assumere ed eseguire incarichi, rispettare tempi e consegne.

https://drive.google.com/file/d/15M2hqPiu8XKHHTGWWO_6fQAe8w3Yq_Bz/view?usp=sharing

CURRICOLO ED.CIVICA

PREMESSA

L'elaborazione del Curricolo verticale-trasversale di Educazione civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dalla L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di Educazione civica nel Primo e Secondo Ciclo di istruzione. L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità, trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di Educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica, che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Le tematiche di seguito elencate sono da intendersi come completamento e arricchimento di argomenti e progetti già espressi nel nostro Curricolo di Istituto e nel Ptof e che ogni ordine di scuola adeguerà all'età e al livello di maturazione degli allievi.

https://drive.google.com/file/d/17r7WNCswkNr4la-qMs08FACjZ_cqt_Wp/view?usp=sharing

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STUMENTI	ATTIVITA'
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>DESTINATARI Docenti e alunni e famiglie dell'istituto</p> <p>OBIETTIVI:</p> <p>1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>

	4) PROMOZIONE DI NUOVE MODALITA' DI APPRENDIMENTO: valorizzare l'e-learnig come metodologia efficace per promuovere le competenze cooperative e di cittadinanza degli alunni
--	--

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
------------------------	-----------

COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p> <p>DESTINATARI:</p> <p>Alunni dell'istituto</p> <p>OBIETTIVI:</p> <p>Elaborare un curriculum verticale di sviluppo delle competenze digitali degli alunni nel corso del 1 ciclo d'istruzione; aggiornare il curriculum di Tecnologia della scuola secondaria di 1 grado in continuità con le competenze digitali acquisite nel corso della scuola primaria.</p>
------------------------------	--

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
------------------------------	-----------

FORMAZIONE DEL PERSONALE	OBIETTIVI:
-----------------------------	-------------------

Migliorare e allineare tra docenti e alunni le competenze digitali attraverso momenti di formazione all'interno dell'istituto (formazione docenti PNFD, Baratto delle conoscenze, formazione on line) e condivisione di buone pratiche metodologico-didattiche
--

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.Lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti, approvati dalle istituzioni scolastiche e pubblicati nel sito dell'Istituto, ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di

comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

https://drive.google.com/file/d/1u7_tB1JVqqxKIGTLJsYo5djN_-wPa6iV/view?usp=sharing

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola realizza efficacemente attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, riuscendo a favorire l'inclusione degli studenti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano, quando è possibile, metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (lavori in piccolo gruppo, cooperative learning, etc.) La stesura del Pei è condivisa tra gli insegnanti del team e gli educatori che lavorano sulla classe e vengono aggiornati ogni anno scolastico e in funzione dell'evoluzione dei bambini in difficoltà. Per i ragazzi con bisogni educativi speciali vengono redatti dei piani didattici personalizzati (PDP) o relazioni composte ad hoc dal Consiglio di classe. L'IC ha deliberato i protocolli per l'accoglienza/inclusione degli studenti con BES e degli alunni stranieri, pubblicati sul sito istituzionale, e il PAI, e costituito il GLI. Nella nostra scuola raramente si presenta la necessità di effettuare percorsi per bambini stranieri, ma quando ciò avviene vengono attivati dei

percorsi personalizzati a piccolo gruppo o individuali per migliorare le capacità linguistiche dell'alunno e per favorirne il successo scolastico. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (Progetto Jangany-Madagascar e Sermig,...). I genitori al 91% ritengono che gli insegnanti siano convinti che tutti gli alunni possano apprendere e anche la percezione di questi ultimi è mediamente positiva (Primaria +0,16; Secondaria -0,36).

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'inclusione, nonostante siano stati raggiunti dei traguardi positivi, essa risulta essere ancora una variabile da implementare. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, ma la valutazione della ricaduta di tali interventi deve essere migliorata.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono coloro che risultano avere problemi di apprendimento, ma non sufficientemente gravi da essere certificati. Questi spesso rientrano nella fascia dei BES ma, nonostante gli aiuti, talvolta non riescono a conseguire gli obiettivi previsti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti è stato attivato un percorso di coprogettazione con il Comune che prevede l'intervento di educatori professionali all'interno della classe per alcune ore settimanali. Inoltre vengono organizzati progetti di potenziamento o recupero su alcuni alunni che ne abbiano bisogno e/o sull'intera classe. I genitori hanno una percezione positiva (tra il 65% e il 97%) rispetto ai progetti di recupero e potenziamento, come anche gli alunni (Primaria +0,16; Secondaria -0,58).

Punti di debolezza

Nella nostra scuola sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà che tuttavia devono essere meglio definite e maggiormente condivise.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

Per l'inclusione (GLI): Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Famiglie, Referente,

Cooperativa del territorio.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I docenti in collaborazione con educatori, famiglie e specialisti predispongono il documento in base alle esigenze e alle potenzialità del singolo allievo e ne verificano gli obiettivi in corso d'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari e di sostegno, educatrici, specialisti, famiglie

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie partecipano alle riunioni periodiche organizzate dal nostro Istituto al fine di condividere strategie, informazioni, problematiche e attività. Sono parte attiva nella stesura del PEI e ne condividono gli obiettivi. Vengono coinvolte in incontri di formazione sulle tematiche dell'inclusione e dello star bene a scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno	Progetti specifici dedicati agli allievi con disabilità
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GL
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Progetti specifici dedicati agli allievi con disabilità
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il Primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del Primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie

disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella Scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti

compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del Primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto realizza progetti ponte per agevolare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e organizza incontri di orientamento con formatori della Regione per gli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione. L'attività di orientamento è rivolta anche alle famiglie.

Approfondimento

Il nostro Istituto ha elaborato due protocolli (pubblicati sul sito della scuola), contenenti indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di prevenire il disagio, promuovere il benessere, incrementare le potenzialità, permettendo al bambino di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. Il protocollo di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali delinea prassi di carattere amministrativo burocratico (documentazione necessaria), comunicativo relazionale (prima conoscenza), educativo - didattico, sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio); esplicita compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica; traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Si propone:

- di definire pratiche condivise da tutto il personale della scuola;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere la socializzazione nel nuovo ambiente scolastico, favorendo un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti.
- tracciare le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo può essere considerato punto di partenza comune ai tre ordini di scuola, integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali.

Indica come:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA DEL PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	PLESSO	CLASSI COVOLTE	ORGANIZZAZIONE	ESPERTO
Lingue	Avvio della lingua inglese nella scuola dell'infanzia	Calvino/Collodi	Tutti i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia	Frontale	Interno
Lingue	Cambridge Starters (Esame)	Folis/Podio	Quarte e alcuni alunni di quinta	Frontale	Esterno

Lingue	Cambridge Movers (Esame)	Folis/Podio	Quinte	Frontale	Esterno
Lingue	Inglese- Percorso con insegnante madrelingua dalla seconda alla quinta primaria	Folis/ Podio	dalla seconda alla quinta primaria	Frontale	Esterno
Lingue	English Full Immersion Week	Folis/Podio	Tutte le classi della scuola primaria	Frontale	Esterno
Lingue	Poesie in classe	Folis	Dalla seconda alla quinta	Frontale	Esterno
Lingue	Uno scrittore per amico	Podio	terza e quarta	Frontale	Esterno
Lingue	Esame Ket	Costa	seconda e terza		
Lingue	Il latino, lingua viva	Costa	terza	Frontale	
Lingue	Summer Camp	Tutto l' Istituto Comprensivo	Primaria e secondaria	Frontale	Esterno
Lingue	Olimpiade del Libro	Tutto l' Istituto Comprensivo	Infanzia - quarte primaria - seconda secondaria	Frontale	Esterno

Motoria	Progetto sport infanzia	Calvino/Collodi	Tutte le sezioni	Frontale	Esterno
Motoria	Psicomotricità infanzia	Calvino/Collodi	Tutte le sezioni	Frontale	Esterno
Motoria	Gioco sport	Folis	Prime e seconde	Frontale	Esterno
Motoria	Gioco sport	Podio	Prime seconde e terze	Frontale	Esterno

Motoria	Gioco sport	Podio	Tutte le classi	Frontale	Esterno
Motoria	Racchette in classe	Costa	Classi prime	Frontale	Esterno
Motoria	Rugby	Costa	Tutte le classi	Frontale	Esterno
Motoria	Gruppo sportivo	Costa	Tutte le classi	Frontale	Interno
Motoria	Calcio	Costa	Tutte le classi	Frontale	Esterno

Musica	Continuità musicale infanzia e Secondaria di 1° grado	Calvino/Collodi	Tutti i bambini di cinque anni delle scuole dell'infanzia	Frontale	Interno
Musica	Musicando	Calvino/Collodi	Tutte le sezioni	Frontale	Esterno
Musica	Potenziamento di musica	Podio	Classe Prima	Frontale	Esterno
Musica	Certificazioni BIMED di strumento(Pianoforte)	Costa	prime seconda e terza B (pianoforte 17 allievi)	Frontale	Interno
Musica	Quintettando	Costa/ Folis/Podio	III B Costa e classi quinte di Folis e Podio	Frontale	Interno

Altro	Continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria	Calvino/Collodi	Tutti i bambini di cinque anni	Frontale	Interno
Altro	La castagnata	Calvino/Collodi	Tutte le sezioni	Frontale	Esterno
Altro	Dal Nido alla scuola dell'infanzia	Calvino/Collodi	Nidi (Bimbi ultimo anno) e infanzia	Frontale	Interno
Altro	Orto scolastico	Calvino/Collodi	Tutte le sezioni	Frontale	Esterno
Altro	IPDA - Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento	Calvino/Collodi	Tutte le sezioni	Frontale	Interno
Altro	Vigili Urbani infanzia	Calvino/Collodi	Tutte le sezioni	Frontale	Esterno

Altro	Il nostro giorno delle memoria	Folis/Podio	Classi quinte	Frontale	Esterno
Altro	Bibliolettura	Folis	VA VB Folis	Frontale	Esterno
Altro	Piante in Bottiglia	Folis	IIA e IIB	Frontale	Esterno
Altro	Museo Egizio (Lezione in classe)	Folis	Quarte Folis	Frontale	Esterno
Altro	Ed. Stradale	Folis/Podio	Quarte e quinte	Frontale	Esterno
Altro	Api ... e d'intorni	Folis	Classi Prime	Frontale	Esterno
Altro	Il Mondo delle Api	Folis	Classi terze	Frontale	Esterno
Altro	La donazione del sangue	Folis/ Podio	Quarte e quinte/ Quinta Podio	Frontale	Esterno
Altro	Noi archeologi per un giorno	Folis	Terze	Frontale	Esterno
Altro	Noi e il nostro corpo	Folis	Quinta A	Frontale	Esterno
Altro	Sperimentare per credere	Podio	Terza e quarta	Frontale	Esterno
Altro	Puiatti : Le discriminazioni	Costa	Classi terze		
Altro	Il Risorgimento	Costa	Classi terze	Frontale	Esterno
Altro	Astronomia (Secondaria)	Costa	Classi terze	Frontale	Esterno
Altro	Consiglio Comunale dei ragazzi	Costa	Classi seconde e terze eletti nel consiglio		
Altro	Ed. Interculturalità	Tutto l'istituto Comprensivo	Tutte	Frontale	Esterno
Altro	Campionati di scienze	Tutto l'istituto Comprensivo	Classi quinte e tutte le classi della secondaria	Frontale	Interno

Tecnologia	Astronomiadi	Tutto l'Istituto Comprensivo	Tutte le classi - In particolare quinta primaria e terza secondaria	Frontale	Esterno INAF
------------	--------------	------------------------------	---	----------	--------------

Inclusione	Manufatto insieme	Folis/Podio	Plessi Folis e Podio sezioni da definire	Frontale	
Inclusione	Playback Theatre	Folis/Podio/Costa	Plesso Podio seconde terze e quarte. Folis IB IIIA IVB IVC VA VB / Costa IIA e II C	Frontale	
Inclusione	Incontro di sensibilizzazione sul tema BES	Costa	Classi prime	Frontale	Esterno
Inclusione	Sportello " Star bene a scuola con lo psicologo"	Costa	Tutte le classi	Frontale	Esterno
Inclusione	Costruzione del gruppo classe	Costa	Classi prime	Frontale	Esterno
Inclusione	Ed. all'affettività	Folis/Podio/Costa	Classi quinte primaria e seconda secondaria	Frontale	Esterno

Formazione	Lezione salva bimbi	Calvino/Collodi	Tutte le sezioni	Esterno
------------	---------------------	-----------------	------------------	---------

Recupero	Giochi matematici	Tutti l' istituto Comprensivo	Quinte primaria e seconde secondaria	Frontale	Interno
Recupero	Recupero di Matematica	Costa	Alunni con difficoltà di tutte le classi della secondaria	Frontale	

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PINO TORINESE

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 20 OTTOBRE 2020 E DAL

CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 29 OTTOBRE 2020

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge

25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,



DELIBERA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

<https://drive.google.com/file/d/1T-4NZAtDAQ8dxvjErDIRFA17pweE0ESp/view?usp=sharing>





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Collaboratore del DS svolge i seguenti incarichi:</p> <p>Sostituisce il D.S. in caso di sua assenza o impedimento; Collabora con il D.S. con i Docenti F. Strumentali, e con i Referenti di ambiti specifici;</p> <p>Predisporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico e l'altro collaboratore nominato, il Piano annuale delle attività e cooperazione dell'organizzazione delle attività previste;</p> <p>Predisporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico e l'altro collaboratore nominato, il piano delle attività di potenziamento e di recupero, in attuazione delle decisioni del Collegio dei Docenti; Propone al Dirigente e/o organi collegiali dell'Istituto, azioni in ordine agli aspetti organizzativi, di coordinamento, di comunicazione, di relazione;</p> <p>Coopera con il Dirigente Scolastico, l'altro collaboratore nominato e con il docente che riveste la Funzione Strumentale di cura del sito web dell'Istituto al fine di assicurare la condivisione delle informazioni da parte dei docenti, del personale scolastico, degli alunni, delle famiglie, dei soggetti esterni;</p> <p>Comunica ai diversi plessi delle attività interne ed esterne alla scuola</p>	1
----------------------	--	---



	<p>per favorire la continuità e la costruzione di un'identità comune;</p> <p>Coordina gli aspetti organizzativi dell'Istituto.</p> <p>Partecipa alle periodiche riunioni con il DS e con lo Staff;</p> <p>Cura i rapporti con i genitori con i Genitori eletti nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di Classe.</p> <p>Segnala disservizi al D.S.G.A,</p>	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali sono individuate dal Collegio docenti, che non solo individua le aree di pertinenza delle medesime funzioni, ma anche identifica gli insegnanti, tra coloro che ne abbiano fatto richiesta scritta, che ricopriranno questo ruolo.</p> <p>Svolgono attività funzionali all'attuazione del PTOF e delle Linee di Indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico. Le aree individuate sono: Inclusione. Lingue, Successo formativo, Valutazione e PTOF-PON.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>I referenti di plesso curano: il coordinamento organizzativo del plesso in accordo con il Dirigente Scolastico; rilevazione dei bisogni e delle problematiche del plesso stesso; cura della comunicazione sede-plesso; rapporti con le famiglie</p>	4
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola) . Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.</p>	1
Referente bullismo	<p>Coordinare le attività di prevenzione e gestione di casi di bullismo</p>	1
Referente ambiente	<p>Coordinare attività di protezione e tutela dell'ambiente</p>	1



Referente salute	alla	Coordinare attività volte alla tutela del benessere e della salute	1
Referente sport	allo	Coordinare le attività di promozione dello sport	1
Referente Covid		Svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente Creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio	5
Referente musica		Coordinare le attività di promozione della musica	1
Referente Civica	ed.	Coordinare le attività di progettazione, organizzazione attuazione delle attività di Ed. Civica	
Referenti PLusdotazione		Coordinare le attività collegate alla rete Plusdotazione Piemonte	
Coordinatori di classe / team / sezione	di	Coordinare le attività e gestire le problematiche del gruppo classe	33
segretari		Verbalizzare le riunioni dei consigli di classe	9

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e	Il DSGA svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi
---	--



amministrativi	generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Firma tutti gli atti di sua competenza.
Ufficio protocollo	L'ufficio protocollo è gestito da un assistente amministrativo che ha la funzione di scaricare e protocollare la posta elettronica e cartacea in ingresso, smistarla ai vari uffici ed ottemperare alle notifiche che le vengono inviate dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi.
Ufficio acquisti	L'acquisto dei beni è svolto dai singoli uffici in funzione della tipologia del bene e/o del servizio. Il Direttore amministrativo cura personalmente l'attività istruttoria
Ufficio per la didattica	Gli Assistenti Amministrativi dell'ufficio per la didattica interagiscono direttamente con gli allievi, le loro famiglie e i docenti per l'espletamento di pratiche che riguardano l'attività scolastica degli allievi come ad esempio : iscrizioni, pagelle on line, gestione registro on line, tenuta fascicoli digitali, trasferimenti, pratiche di infortunio, versamenti per assicurazione e uscite didattiche, monitoraggi, statistiche, questionari, anagrafe nazionale, vaccinazioni
Ufficio per il personale A.T.D.	Gli Assistenti Amministrativi dell'ufficio personale si occupano delle pratiche che riguardano tutto il personale sia a tempo determinato che indeterminato, sia docente che Ata. Le pratiche espletate riguardano la gestione dei fascicoli dei dipendenti , le chiamate dei supplenti, le ricostruzioni di carriera, le pensioni, la gestione delle assenze con emissione dei relativi decreti , la gestione degli organici in collaborazione con DS, ecc..



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Avvisi alle famiglie e circolari interne pubblicate sul sito e sul registro on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

SAS (SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA)

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

MIRE'

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
---------------------------------	--------------------------



	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Enti di formazione accreditati Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete MiRè è un'associazione di scuole piemontesi ad Indirizzo Musicale che promuove l'attività orchestrale delle scuole. Riunisce i migliori allievi degli Istituti in un'orchestra chiamata OMT al fine di svolgere attività concertistica sul territorio. Promuove e coordina attività di formazione per i docenti.

PRIMA MUSICA DM8

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<p>Altre scuole</p> <p>Enti di ricerca</p> <p>Enti di formazione accreditati</p> <p>Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete coinvolge le scuole che hanno attivato il Decreto Ministeriale n.8 31 gennaio 2011 per il potenziamento della pratica musicale all'interno della scuola primaria. Sono proposte attività di ricerca, formazione e programmazione didattica con le scuole della rete.

AVIMES

Azioni realizzate/da realizzare	<p>Formazione del personale</p> <p>Attività didattiche</p>
Risorse condivise	<p>Risorse professionali</p> <p>Risorse strutturali</p>
Soggetti Coinvolti	<p>Altre scuole</p> <p>Enti di ricerca</p> <p>Enti di formazione accreditati</p> <p>Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</p> <p>Associazioni delle imprese, di categoria professionale,</p>

	organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto AVIMES concerne l'AutoValutazione di Istituto per il Miglioramento dell'Efficacia della Scuola in una rete di 50 scuole, sorta con una pre-ricerca nel 1996 e via via sviluppatasi ai sensi dell'art. 7 del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche DPR 275/99 (v. elenco 100 reti di scuole, MIUR, 2012). La rete comprende scuole primarie, secondarie di primo grado, istituti comprensivi e alcuni istituti secondari superiori del Piemonte e di altre regioni, collegati da un comune progetto di ricerca volto alla costruzione e all'applicazione di strumenti e metodi per rilevare, elaborare, interpretare e utilizzare dati relativi al funzionamento complessivo dell'istituto e alle variabili fondamentali dell'efficacia scolastica: contesto, risorse, processi, risultati.

CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi della rete sono quelli di contribuire alla realizzazione di piani di marketing digitale con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici come turismo esperienziale e consapevole. Si compiranno rilievi topografici del territorio, Studi della blue economy e dell'interazione nel territorio. Si provvederà inoltre al monitoraggio dei punti significativi storici, artistici e culturali come veicolo economico del turismo.

**RETE AMBITO TO10**

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Università Enti di ricerca Enti di formazione accreditati Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) ASL Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

ALLA SCOPERTA E RISCOPERTA DELLA NOSTRA STORIA

Azioni realizzate	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali



	Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Enti di formazione accreditati Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE HC CAMBIANO

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE PLUSDOTAZIONE PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	Altre scuole Università Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Plusdotazione Piemonte, che ha come scuola capofila l'Istituto Comprensivo Moncalieri Centro, ha lo scopo di attivare sul territorio della provincia di Torino e per le scuole della regione Piemonte iniziative formative, didattiche e di sensibilizzazione con l'obiettivo di arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione; offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe; costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive; implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica, underachievement); produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema; innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando una rete con le altre strutture universitarie e territoriali.

PROGETTO RICONNESSIONI

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
---------------------------------	---



Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Università Enti di ricerca Enti di formazione accreditati Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private ecc...) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

SCUOLA PARTECIPATA

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Enti di formazione accreditati Altre associazioni o cooperative (



	<p>culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <p>Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</p> <p>Altri soggetti</p>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare	<p>Formazione del personale</p> <p>Attività didattiche</p>
Risorse condivise	<p>Risorse professionali</p> <p>Risorse strutturali</p> <p>Risorse materiali</p>
Soggetti Coinvolti	<p>Altre scuole</p> <p>Università</p> <p>Enti di ricerca</p> <p>Enti di formazione accreditati</p> <p>Altri soggetti</p>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ACCORDO DI RETE CONTRATTO DPO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
---------------------------------	--------------------------



	Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RE.GE.CO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE SHE



Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Enti di formazione accreditati ASL Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE TERRITORIALE ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Enti di formazione accreditati Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



	Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

HC CHIERI

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

AGENDA 2030

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scambio buone pratiche didattiche in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030

RETE OLIMPIADE DEL LIBRO

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
---------------------------------	---------------------



Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Organizza le “Olimpiadi del libro”, il Gruppo Territoriale di Lettura di Chieri (GTL), che si è costituito nel 2007 ed è formato da insegnanti della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. La scuola capofila della rete che gestisce il progetto è l’I. C. Chieri I. L’Olimpiade del libro, il cui obiettivo fondamentale è promuovere la lettura tra i bambini /ragazzi, consiste in una gara tra studenti basata sulla capacità di comprensione, sulla memoria e sulla conoscenza di alcune letture accuratamente selezionate. È indirizzata ai gruppi di bambini dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia, alle classi quarte della Scuola Primaria e alle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**RICONNESSIONI**

Per ogni plesso scolastico i docenti esterni della Fondazione San Paolo per la scuola promuovono il progetto Riconnessioni. Formano 5 insegnanti, uno per ciascun ciclo laboratoriale. Concluso il laboratorio questi insegnanti formano i propri colleghi. Dopo i

laboratori, i docenti sono accompagnati nella formazione a cascata grazie a:

- Materiali di supporto
- 2 incontri follow up
- Progettazione sartoriale di percorsi di formazione interne mappati sulle esigenze di ciascuno. Pertanto i docenti che hanno seguito i corsi di Luglio 2019 riproporranno l'esperienza in classe e promuoveranno un percorso di formazione interno per i colleghi sulle seguenti tematiche:

CREAZIONE CONTENUTI DIGITALI

Come insegnare a diventare autori di contenuti digitali?

Come favorire l'espressione della creatività digitale?

ESSERE DIGITALI

Cosa significa rivoluzione digitale?

Cosa comporta?

Quali strumenti sono necessari per affrontare la rivoluzione digitale con spirito critico e coglierne le potenzialità? **PENSIERO COMPUTAZIONALE** Come acquisire competenze e metodi per l'insegnamento di pensiero computazionale e coding?

LABORATORIO RICONNESSIONI

Come promuovere una cultura dell'autovalutazione in riferimento alle competenze digitali e in particolare ai quadri DigComp?

DIDATTICA INNOVATIVA E INCLUSIONE

In che modo personalizzare la didattica come strumento d'inclusione culturale, linguistica e dei bisogni educativi speciali in classe?

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	Workshop Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

AMBITO TO10

Formazione prevista nell'ambito della rete

TO10 SICUREZZA

Formazione degli addetti alla sicurezza

GDPR

Formazione docenti e personale amministrativo

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Formazione relativa all'uso di piattaforme di condivisione, alla metodologia e agli aspetti legati alla sicurezza e al trattamento dei dati con riferimento alla didattica digitale integrata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione degli addetti alla sicurezza
---	---

GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	di	Formazione assistenti amministrativi in riferimento al GDPR
---	----	---

PRATICHE VARIE DI COMPETENZA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari		Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro		Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete		Attività proposta dalla rete di scopo

RETE FORMAZIONE ATA

E' stata firmata una convenzione per la formazione del personale, con l' Istituto I.C Caselette.